

**STAGIONE
SINFONICA**


Alexander Lonquich, dirige domani sera l'Orchestra Leonore al Manzoni. Sarà anche solista al pianoforte

PROMUSICA / DOMANI AL MANZONI

Lonquich, direttore e solista Mozart, Haydn e Šostakovic

DUE mondi allo specchio: le lievi ed eleganti geometrie del tardo Settecento di fronte alle magmatiche tensioni venate d'ironia tagliente di un Novecento sospeso tra due guerre. Da una parte l'Austria imperiale di Mozart e Haydn, dall'altra il «realismo socialista» del regime sovietico in cui la creatività di Šostakovic si fa strada. Domani sera, al Teatro Manzoni (ore 21), prosegue la Stagione sinfonica della Fondazione Promusica. Alla testa dell'Orchestra Leonore sarà Alexander Lonquich, in veste di direttore e solista al pianoforte. Artista di straordinaria sensibilità e intelligenza, protagonista di una vasta carriera che lo ha portato a esibirsi in tutto il mondo, ai numerosi impegni concertistici ha affiancato negli anni un intenso lavoro in campo didattico tenendo masterclass in Europa, Stati Uniti e Australia. Nel 2013 ha creato nella propria abitazione fiorentina, con la moglie Cristina, Kantoratelier, un piccolo spazio teatrale dove le materie a lui care - psicologia, musica e teatro - vengono approfondite grazie a

laboratori, seminari e concerti. Accanto a lui Giuliano Sommerhalder, già prima tromba del Gewandhaus di Lipsia e del Concertgebouw di Amsterdam e oggi della Rotterdam Philharmonic Orchestra, solista e didatta di fama internazionale. Il sipario si alza sul Concerto per pianoforte n. 14 K. 449 di Mozart, dal carattere intimo, scritto nel 1784 per piccola orchestra e destinato a uno strumento dal suono leggero e cristallino, certo meno potente di quello dei contemporanei pianoforti inglesi prediletti da Clementi. Poi la versione per orchestra d'archi del Quartetto n. 8 op. 110 di Šostakovic, seguita dal Concerto per pianoforte, tromba e orchestra d'archi op. 35, brano eclettico che accosta un pungente sarcasmo a un accentuata vena lirica, incline al sogno. Infine la Sinfonia n. 28 Hob. I/28 di Haydn, pagina riservata e composta, destinata a un'orchestra di dimensioni ridotte: pochi archi, due oboi e due corni. Info: biglietteria del Teatro Manzoni (0573 991609 - 27112); www.teatri.dipistoia.it

Chiara Caselli

